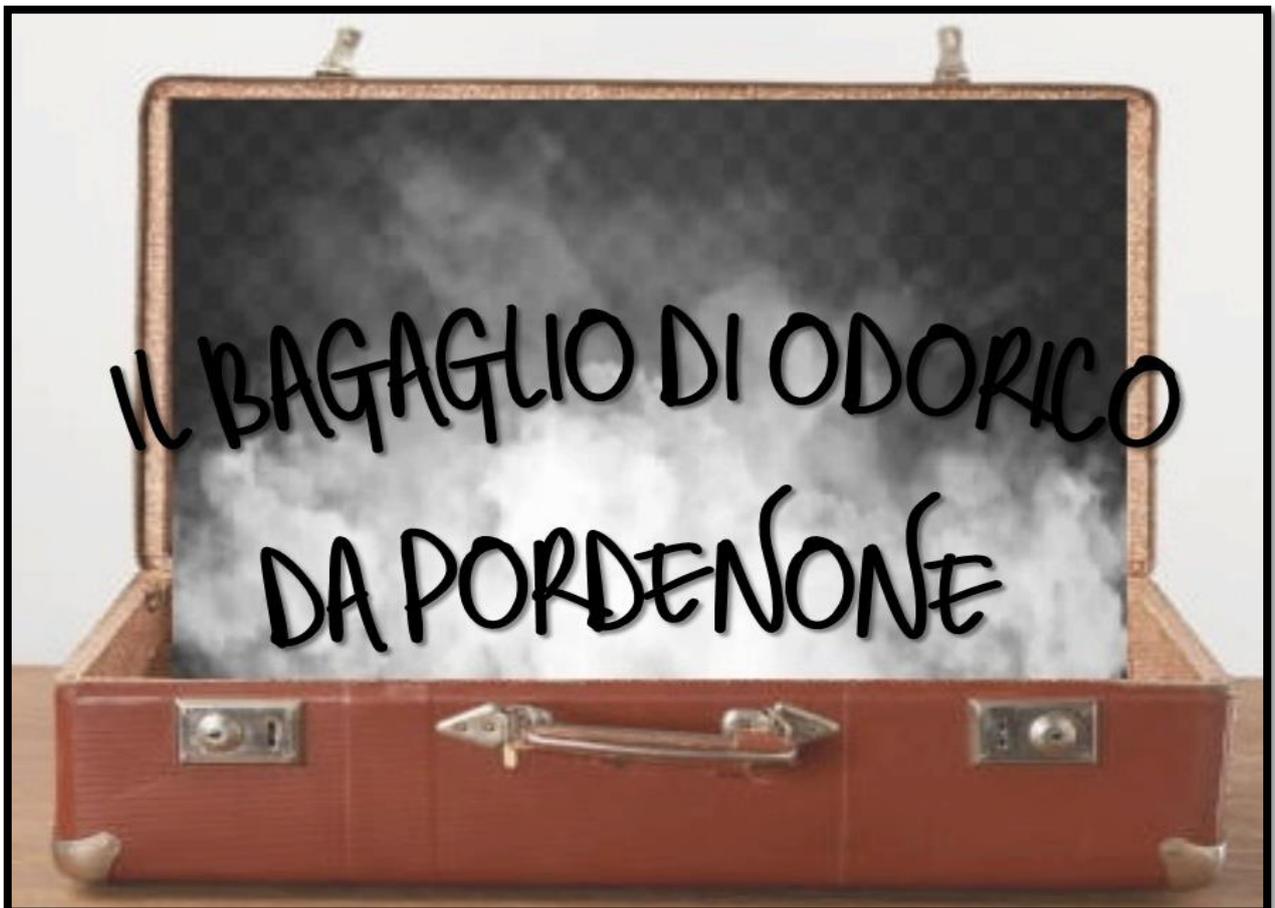




Università degli Studi di Udine
Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria
Anno Accademico: 2019/2020

PROGETTO DI STORIA DEL FRIULI

Docente: Andrea Tilatti



**Pedol Erika
Simionato Cristina
Zanin Federica**

INDICE:

• Contesto e target di riferimento	Pag. 3
• Titolo del progetto	Pag. 3
• Riferimento alla normativa (indicazioni del 2012)	Pag. 3
• Nodi concettuali relativi alla storia	Pag. 3
• Obiettivi:	Pag. 4
- Scopi	
- Conoscenze	
- Abilità	
• Approcci metodologici	Pag. 4
• Mediatori didattici	Pag. 4
• Scansione oraria	Pag. 5
• Sviluppo del discorso:	
- Fase motivazionale	Pag. 6-8
- Attività 1: I cibi	Pag. 9-10
- Attività 2: La pesca + uscita didattica	Pag. 11-13
- Attività 3: Il palazzo	Pag. 14-15
- Attività 4: Ma come ti vesti?	Pag. 16-18
- Attività conclusiva	Pag. 19-22
- Esempio della verifica	Pag. 20-22
• Conclusioni	Pag. 22
• Bibliografia	Pag. 23
• Sitografia	Pag. 23

CONTESTO E TARGET DI RIFERIMENTO:

Il seguente progetto è pensato per essere svolto durante le lezioni di storia nella classe quinta della Scuola Primaria Ugo Foscolo di San Vito al Torre.

La classe è composta da 20 alunni, 12 maschi e 8 femmine, di età compresa tra i 10 e gli 11 anni.

Tra i bambini ci sono 14 italiani (di cui 12 friulani, 1 laziale e 1 piemontese) e 6 stranieri (di cui 2 cinesi, 1 giapponese, 1 indiano e 2 albanesi).

L'aspetto multi-etnico della classe è un aspetto fondamentale in quanto uno degli obiettivi principali del seguente progetto consiste nell'instaurare nella classe un clima collaborativo fondato sul rispetto, sulla tolleranza e sulla fiducia reciproca; in particolar modo è possibile far conoscere ai bambini la molteplicità di culture, usanze e costumi esistenti ripercorrendo le tappe del viaggio di Odorico da Pordenone.

I bambini capiscono come il diverso non sia qualcosa da cui dobbiamo scappare, bensì una risorsa molto preziosa.

TITOLO:

Il titolo del seguente progetto, *Il bagaglio di Odorico da Pordenone*, è stato scelto per tre motivazioni principali:

1. La prima ragione è legata all'aspetto concreto della parola "bagaglio"; esso, inteso come valigia, è uno degli oggetti che non possono mancare per intraprendere un viaggio.
2. Il bagaglio è, inoltre, un contenitore fisico, un oggetto autentico, concreto e quotidiano che può suscitare interesse e curiosità; se rimane chiuso, infatti, porta i bambini a porsi domande e a cercare delle risposte, entrambi elementi essenziali per la ricerca storica.
3. Infine, assume un significato simbolico, ovvero quello di bagaglio culturale. Quando si parte per un viaggio il proprio bagaglio può essere pieno di pregiudizi e stereotipi; si ha una visione offuscata e chiusa della realtà, influenzata dalla cultura di appartenenza. L'obiettivo di questo progetto è quello di guidare i bambini ad aprire i loro occhi e ad acquisire uno spirito critico che permetta loro di comprendere al meglio i fenomeni storici.

RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA (indicazioni del 2012):

1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
4. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
5. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
6. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali;
7. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

NODI CONCETTUALI RELATIVI ALLA STORIA:

I nodi concettuali relativi alla storia essenziali per il nostro percorso sono:

- La storia si fa con i documenti;
- Porsi domande, interrogativi;
- Seguire le tracce che il passato ci ha lasciato;
- Confrontare presente e passato per cercare differenze e similarità;
- Comprendere i fatti senza giudicare;
- Analizzare e comparare fonti di varia natura al fine di verificarne l'autenticità e l'attendibilità.

OBIETTIVI:

SCOPI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la cultura e il territorio del Friuli Venezia Giulia, partendo dalla figura di Odorico da Pordenone;• Eliminare i pregiudizi e stereotipi derivanti dalla cultura di appartenenza;• Acquisizione di uno spirito critico e di una mentalità aperta che permetta di comprendere al meglio i fenomeni storici;• Suscitare la curiosità verso la ricerca storica• Far acquisire ai bambini i valori di rispetto e tolleranza per il diverso.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere alcune tappe del viaggio di Odorico da Pordenone;• Conoscere alcuni usi e costumi delle città orientali trattate;• Ampliare le conoscenze sui cibi proposti: pepe, sale, farina e spezie;• Imparare tre tecniche di pesca:<ul style="list-style-type: none">- Pesca con cormorano- Pesca con la canna- Pesca con barca e reti• Approfondire una peculiarità sul palazzo del Grande Cane (la descrizione della cisterna d'oro e di giada).	<ul style="list-style-type: none">• Saper collocare degli eventi sulla linea del tempo;• Saper collocare alcuni luoghi sulla carta storico-geografica;• Saper leggere e interpretare fonti storiche di diversa natura (iconografiche, scritte, materiali e orali), confrontandole tra loro;• Saper selezionare le informazioni, usando risorse digitali;• Individuare analogie e differenze, confrontando quadri storici diversi lontani nel tempo e nello spazio;• Produzione di informazioni storiche, elaborando testi orali e scritti, schemi e tabelle concettuali e manufatti materiali;• Saper collaborare e rispettare le opinioni altrui;• Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.

APPROCCI METODOLOGICI:

- Apprendimento attivo e costruttivo: l'alunno è al centro del proprio processo di apprendimento e costruisce la propria conoscenza autonomamente;
- Apprendimento collaborativo: i bambini cooperano e collaborano al fine di costruire una conoscenza condivisa;
- Apprendimento esperienziale: si parte da un'esperienza concreta e vicina alla quotidianità del bambino per aprire il suo sguardo ad orizzonti più ampi;
- Apprendimento situato e significativo: l'apprendimento avviene in situazioni diverse ed utilizzando fonti storiche di diverso genere.

MEDIATORI DIDATTICI:

Per lo svolgimento di questo progetto riteniamo di utilizzare:

- Disegni;
- Fotografie;
- Carta storico-geografica;
- Video;
- Accesso ad Internet per eseguire ricerche;
- Testi di studio forniti dall'insegnate: tratti principalmente dai capitoli del libro *Delle nuove e strane e meravigliose cose* di Alvisè Andreose.

SCANSIONE ORARIA:

Il progetto è stato pensato per essere svolto nel secondo quadrimestre, indicativamente a metà marzo; in modo tale da arrivare con il programma fino all'editto di Tessalonica.

Così facendo è possibile collegare la diffusione della religione cristiana in tutto l'Impero Romano e la sua imposizione come unica religione ufficiale al motivo principale per il quale Odorico da Pordenone ha intrapreso il suo viaggio in Oriente: quello di convertire le persone al Cristianesimo.

È stato inoltre deciso di svolgere il progetto in primavera in modo tale da avere una probabilità maggiore di bel tempo per l'uscita didattica.

La durata complessiva del progetto è di 13h, distribuite in 2 settimane nel seguente modo:

	Argomento	Ore previste	Ora di lezione impiegata	Giorno della settimana
Attività - stimolo	Introduzione della figura di Odorico	1h	Storia	Mercoledì
Prima attività	I cibi	2h	Storia, arte e immagine	Sabato
Seconda attività	La pesca con il cormorano + uscita didattica	5h	Storia, matematica, italiano e scienze	Mercoledì
Terza attività	Il palazzo	2h	Arte e immagine	Sabato
Quarta attività	Ma come ti vesti?	1h	Storia	Mercoledì
Attività conclusiva	Valutazione conclusiva	2h	Storia	Sabato

Sono utilizzate principalmente le ore di storia.

L'uscita didattica impegna tutta la mattinata mentre alcune attività laboratoriali si svolgono nelle ore di arte ed immagine.

SVILUPPO DEL PERCORSO:

1. FASE MOTIVAZIONALE

Nella prima attività viene presentata la figura del Santo Odorico da Pordenone.

La maestra entra in classe con una valigia e chiede agli alunni cosa ci potrebbe essere dentro; in tal modo cerca di renderli partecipi e di attivare la loro curiosità.

Le risposte date dai bambini vengono raccolte usando il programma www.wordart.com (immagine 1).

Successivamente la maestra apre la valigia ed estrae una tunica; quest'ultima viene indossata da lei stessa, che, cambiando voce, comincia ad interagire con i bambini e a raccontare la sua storia fingendosi Odorico da Pordenone.

Di seguito viene fornito un possibile dialogo tra l'insegnante nelle vesti di Odorico e i bambini; ovviamente tale dialogo è solamente un esempio in quanto non è possibile prevedere le risposte dei bambini.

Odorico: *"Accipicchia, dove mi trovo? Quanto ho dormito? Ho proprio un gran mal di testa... Ma in che anno siamo? E voi chi siete?"*

Bambini: *"Siamo nel 2020 e noi siamo la classe 5° di San Vito al Torre."*

Odorico: *"Quindi ho dormito quasi 700 anni! Beh di tutti i miei viaggi questo è sicuramente stato il più lungo!"*

Bambini: *"Ma questo è impossibile! Lei non può aver dormito tutti questi anni!"*

Odorico: *"Beh forse anche questo potrebbe essere uno dei miei miracoli."*

Bambini: *"Miracoli? Ma lei chi si crede di essere? E poi com'è conciato?"*

Odorico: *"Sì proprio miracoli! Non mi sono ancora presentato; per chi non mi conoscesse sono il Beato, Odorico da Pordenone! Anche se mi aspettavo che un po' di storia locale vi fosse insegnata."*

Sono un vostro corregionale, sono nato proprio qui nella regione del Friuli Venezia Giulia nel 1280.

Dato che ho dormito molto mi dovete aiutare! Una linea del tempo la sapete disegnare?"

Bambino: *"Certo che la sappiamo disegnare! È un argomento essenziale se si vuole arrivare in 5 elementare. Guardi alla sua destra, lì ne abbiamo appesa una. Allora, lei si trova... nel Medioevo! Ma noi non abbiamo studiato questo periodo. Quindi lei ha vissuto dopo i Romani?"*

Odorico: *"Medioevo così lo avete nominato? Sapete che all'epoca i frati erano molto rinomati? Io ero uno di loro, precisamente un frate francescano e, non per vantarmene, ma il papa in persona mi ha assegnato una importante missione."*

Ed è così che inizia la mia avventura.

Nel 1318 partii da Venezia per un viaggio che durò se non ricordo male 12 anni.

Nella mia valigia avevo poco o niente, l'indispensabile per vivere e tanta voglia di convertire la gente.

In effetti il mio scopo era proprio quello di diffondere il Cristianesimo in terre lontane.

Cari bambini, voi dovete sapere che la vostra vita è un viaggio.

Ora siete molto piccoli e la vostra valigia è vuota, del resto come la mia quando sono partito.

Ma crescendo capirete che ogni terra è paese e nasconde al suo interno tante di quelle meraviglie che non potete nemmeno immaginare.

Ogni persona che incrocerete nel vostro cammino con un bagaglio culturale diverso dal vostro ed ogni esperienza che farete, contribuirà ad arricchire enormemente la vostra valigia.

Detto ciò, dove eravamo rimasti?

Vi ho spiegato perché sono partito ma non vi ho spiegato come ho viaggiato.

Non so oggi quali mezzi di trasporto usate...

Ma alla mia epoca i viaggi duravano giorni, settimane, mesi e addirittura anni.

Mi sono spostato sia via terra usando carovane percorrendo la via della seta, sia via mare attraversando oceani su imbarcazioni davvero bizzarre chiamate jasse.

Queste ultime con il ferro non erano saldate, ma semplicemente con uno spago erano legate."

Bambini: "Ci ha raccontato tutte queste cose, ma non ci ha ancora detto dove è andato!"

Odorico: "Di lungo ed in largo ho viaggiato,
molti paesi dell'Oriente ho visitato,
ma per oggi troppe cose vi ho anticipato,
ora sono stanco e affamato.
Prima però una cartina vi voglio dare,
dove per ogni tappa raccontata una puntina,
dovrete infilzare,
da Udine dovete partire,
terra in cui il mio viaggio andrà anche a finire.

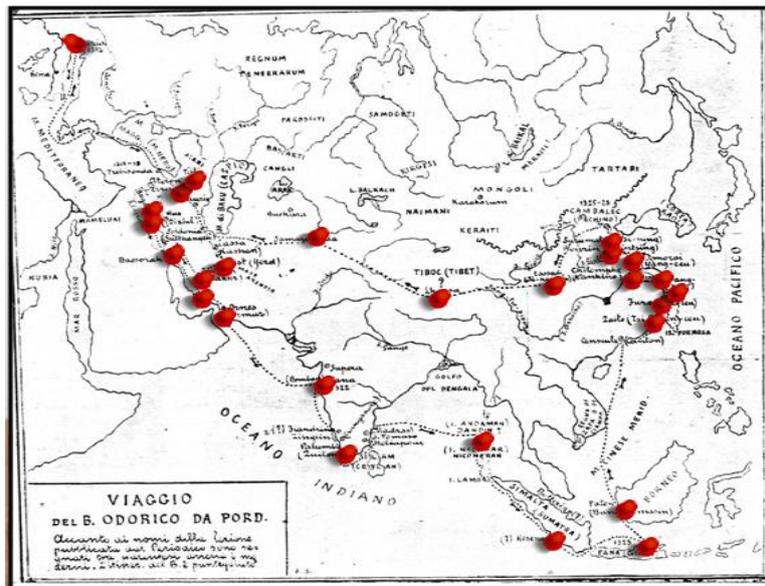
Ci vediamo alla prossima puntata
Che Deu vi conservi in sanitat!

E tenete sempre ben in mente che:

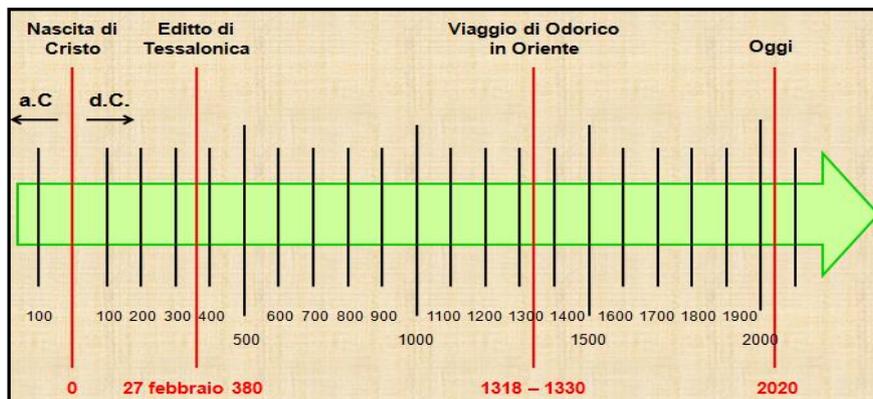
<<La meta di un viaggio non è mai un luogo, ma un nuovo modo di vedere le cose>>."

La carta storico-geografica che Odorico estrae dalla valigia e consegna ai bambini, viene utilizzata in tutte le attività successive, appendendo delle puntine su ogni città che verrà trattata.

Alla fine del progetto le varie tappe verranno ricongiunte attraverso un filo, ricostruendo così parte del viaggio di Odorico.



Come si evince dal testo, i bambini devono anche costruire una linea del tempo sul proprio quaderno; ciò permette loro di collocare la vita del Santo in un segmento temporale ben preciso.



2. ATTIVITÀ 1

La prima attività pone il focus sul tema del cibo, citato molte volte nel *Libro delle nuove e strane e meravigliose cose*.

La lezione inizia con un dialogo tra Odorico e i bambini. Di seguito viene fornito un esempio del dialogo.

Odorico: *“Buongiorno bambini, come state oggi?”*

Bambini: *“Noi bene e lei frate Odorico come sta?”*

Odorico: *“Bene, bene anche se mi sa venendo un certo languorino. Sapete per caso che ore sono?”*

Bambini: *“È quasi mezzogiorno!”*

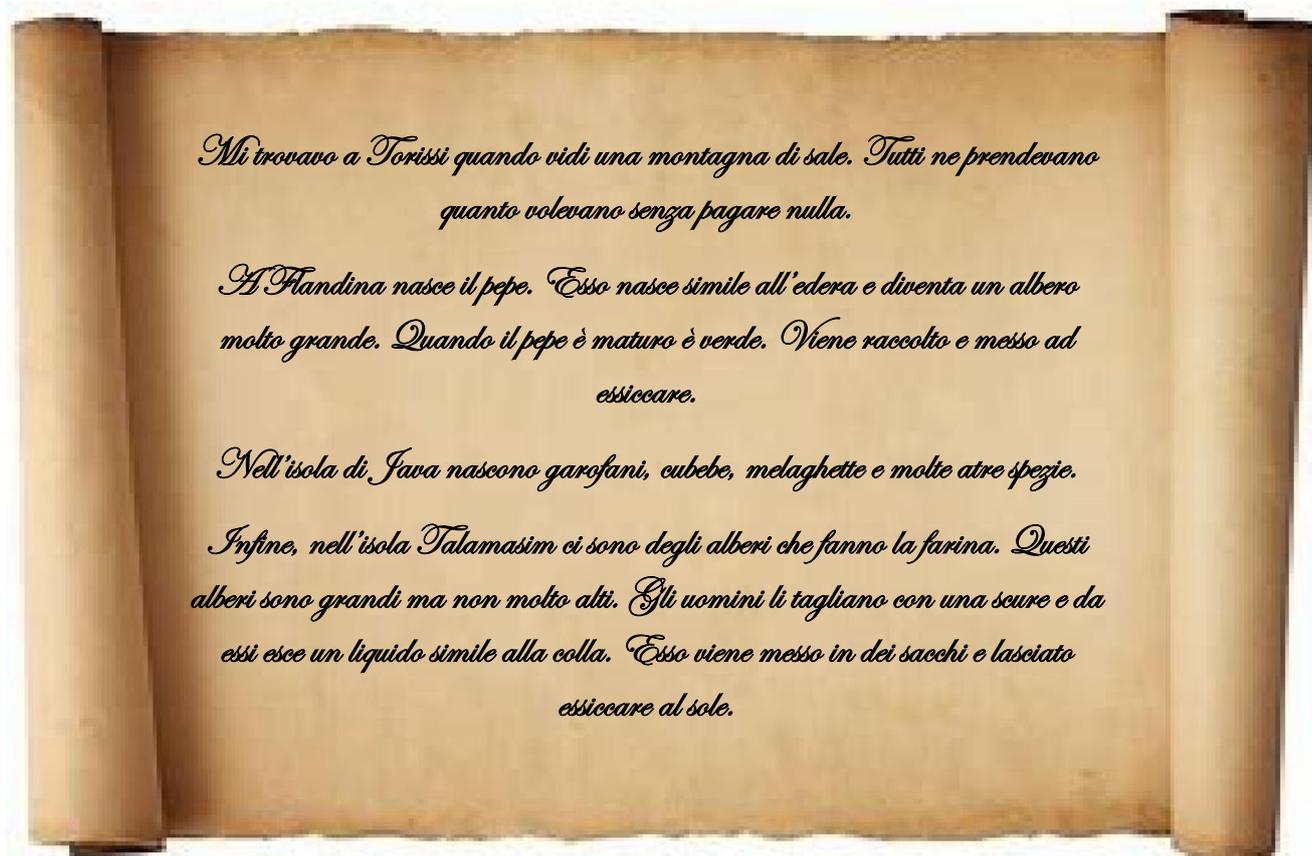
Odorico: *“Ecco perché ho fame allora! Sapete, bambini, durante il viaggio, di cui vi parlavo quando ci siamo visti per la prima volta, ho provato tanti cibi, alcuni dei quali qui in Italia non esistevano.*

Aspettate che apro la mia valigia e vedo se vi trovo alcune di queste pietanze.”

Odorico apre la valigia però non trova dei cibi, ma una pergamena.

“Guardate un po’ cos’ho trovato! In questa pergamena mi sono segnato molti cibi particolari che ho assaggiato e alcune particolarità legate ad essi, come ad esempio il modo di produrli.

Bambini vi andrebbe di fare alcune ricerche su questi cibi per scoprire qualche informazione in più?”



In seguito al breve dialogo, i bambini vengono divisi in 4 gruppi; ad ognuno di essi viene assegnato uno dei 4 cibi riportati nella pergamena di Odorico:

1. Sale
2. Spezie
3. Pepe
4. Farina

Ogni gruppo deve fare una breve ricerca, basandosi sulle linee guida che l'insegnante si è premurata di consegnare.

Di seguito è riportato un esempio:

1. Riprendere la frase consegnata da Odorico.
2. Cercare la città nominata da Odorico e segnarla con la puntina sulla carta storico-geografica.
3. Cercare la modalità di produzione della pietanza al tempo di Odorico e al giorno d'oggi.
4. Cercare quante varietà della pietanza vi sono attualmente.
5. Cercare due pietanze in cui viene usato l'alimento: uno tipico dell'India e uno friulana.

Conclusa la ricerca, i bambini devono creare un cartellone che riassume il loro lavoro ed esporla al resto della classe.

L'esposizione sarà presa in considerazione per la valutazione finale.

MATERIALI:

- Valigia;
- Pergamena di Odorico;
- Carta storico-geografica;
- Cartelloni;
- Matite/pennarelli;
- Collegamento internet per la ricerca;
- Documenti tratti dal *Libro delle nuove e strane e meravigliose cose* di Andreose.

CAPITOLI UTILIZZATI PER L'ATTIVITÀ 1	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO IV. DI TORISSI E DEL MONTE DEL SALE CHE V'E' • CAPITOLO XVII. DELLO'MPERIO MINIBAR OVE NASCE IL PEPE IN UN BOSCO GRANDE CHE CONTIENE XVIII GIORNATE • CAPITOLO XXIII. DELL'ISOLA TALAMASIM, OVE SI TRUOVANO ALBORI CHE PRODUCONO FARINA E MELE E VINO TOSSICO E ALTRE MERAVIGLIOSE COSE • CAPITOLO XXII. DELL'ISOLA JANNA NELLA QUALE NASCONO GAROFALI E NOCI MOSCADE E ALTRE MOLTE SPEZIE, ED EVI UNO PALAZZO D'ORO E D'ARGENTO E DI PIETRE PREZIOSE 	<p>I quattro capitoli vengono presentati agli alunni trascritti in una pergamena al fine di catturare la loro attenzione e rendere più accattivante questi documenti storici.</p> <p>Nella pergamena non vengono riportati i capitoli per intero ma solamente alcuni passi inerenti alla tematica dei cibi, che forniscono da input per gli approfondimenti che i bambini dovranno svolgere in piccoli gruppi.</p>

3. ATTIVITÀ 2

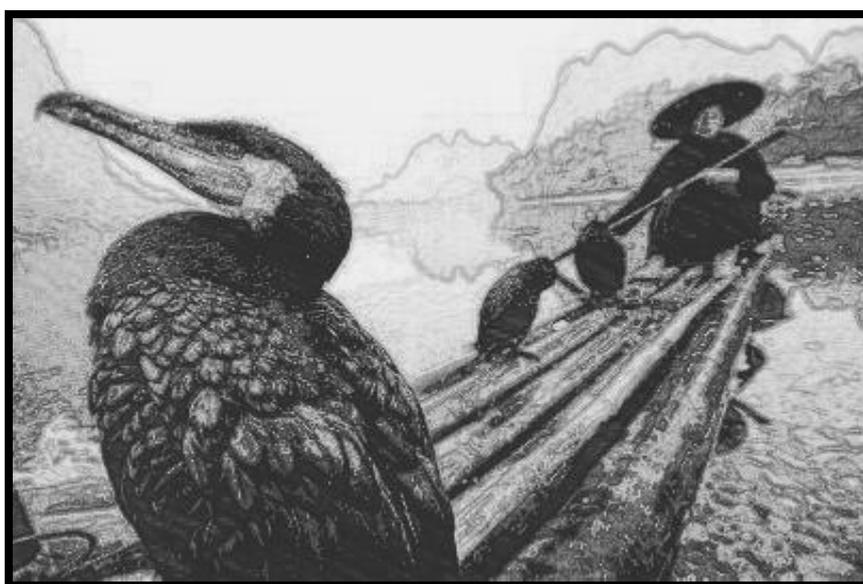
Nella terza attività viene trattato un aspetto molto peculiare del viaggio di Odorico: la pesca con il Cormorano. L'attività inizia sempre con il dialogo tra Odorico e i bambini.

Bambini: *"Buongiorno Odorico, cosa ci racconti oggi? Ci piacerebbe sapere una cosa in particolare che ti ha colpito di tutto questo viaggio!"*

Odorico: *"Buongiorno bambini! Bella domanda! Di nuove e strane e meravigliose cose ne vidi davvero tante durante il mio lungo viaggio; c'è però una cosa che mi colpì particolarmente: il modo di pescare degli abitanti di una città bizzarra, ma molto efficace."*

Bambini: *"In che senso Odorico? Non tenerci sulle spine, raccontaci!!"*

A questo punto Odorico estrae dalla valigia il seguente disegno, facendo finta che gli sia stato donato da un uomo del posto durante il suo viaggio. Dopo averlo mostrato ai bambini continua con il racconto.



Odorico: *"Partii da Fozò e andai verso Oriente. Passando città e ville, approdai a un grande fiume; gli abitanti della città in cui mi trovai avevano costruito un grande ponte su di esso. Albergai nel capo di questo ponte e l'oste..."*

Bambino: *"Frate Odorico, cos'è un oste?"*

Odorico: *"È il padrone del posto in cui mi fermai a dormire"*

Bambino: *"Ah va bene, grazie!"*

Odorico: *"Stavo dicendo, l'oste mi chiese se volessi vedere come si pesca bene in queste zone. Incuriosito lo seguii sul ponte. Mi sporsi e vidi dei cormorani sopra le barche."*

Bambina: *"Dei cormorani? Cosa sono? Non ho mai sentito questa parola."*

Odorico: *"Sono dei bellissimi uccelli di mare piuttosto grossi; hanno le zampe corte e i piedi palmati. Il becco è lungo e adunco, mentre il loro piumaggio è di colore scuro con riflessi verdastri. Si può tuffare fino a 30 metri di profondità!"*

Bambini: *"Wooooow..."*

Odorico: *"Dov'ero rimasto?"*

Bambino: *"Alle barche con i cormorani!"*

Odorico: *"Ah sì, corretto. Vidi un uomo legare un filo alla gola di questi uccelli; l'oste mi spiegò che ciò permetteva loro di mangiare solo i pesci più piccoli e di non inghiottire quelli grandi. Altri uomini, invece, posero tre grandi ceste in tre diversi punti della barca: l'una in poppa e l'altra in mezzo e l'altra in prua."*

Bambino: *"In prua?! Ma si dice in prua!"*

Odorico: "Prua? E cos'è la prua?"

Bambino: "È la parte anteriore della barca."

Odorico: "Ah, così viene chiamata nel 2020? Interessante."

Stavo dicendo, un uomo sciolse i cormorani, i quali si gittarono in acqua e pigliarono molti pesci, che vennero messi nelle grosse ceste. In poche ore riuscirono a riempirle tutte.

Una volta riempite fino all'orlo uno degli uomini sciolse il filo dal collo dei cormorani e li lasciò andare in acqua per pescarsi il cibo. Una volta pasciuti tutti, tornarono da loro e vennero nuovamente legati.

Quella sera io stesso mangiai quei pesci. Una delizia!"

Bambino: "Sono curioso di vedere se su internet c'è qualche filmato o qualche foto di questo modo di pescare."

Odorico: "Internet? Cos'è internet?"

Bambini: "Odorico, come fai a non sapere cos'è internet? Non si può non saperlo nel 2020!"

Odorico: "Beh, fanciulli, vi ricordo che io vengo dal lontano 1300, posso permettermi di non sapere cosa sia. Dunque?"

Bambino: "È un'enorme piattaforma virtuale in cui si può trovare qualsiasi cosa; a scuola la utilizziamo per le ricerche."

Odorico: "Una specie di enciclopedia, dunque?"

Bambini: "Diciamo di sì, solo ancora più grande."

Il bambino cerca su internet qualche foto riguardo la pesca con i Cormorani.

Odorico: "Sì, è proprio ciò di cui vi stavo parlando!"

Bambino: "C'è anche un video, guardiamolo!"

Visione del video: <https://www.youtube.com/watch?v=DQri61F9zf0>.

Odorico: "Che bei ricordi. Ma ditemi fanciulli, come si pesca oggi in queste zone?"

Bambino: "Stiamo giusto per andare in gita a Marano, se vuoi puoi venire con noi!"

Odorico: "Molto volentieri".

La classe parte per la visita d'istruzione a Marano Lagunare.

La guida illustra ai bambini due modi di pescare: quello con le canne e quello con le reti.

Inoltre, descrive loro alcuni tipi di uccelli presenti nella laguna e alcune esche.

Tornati in classe, nell'ultima mezz'ora della mattinata i bambini devono compilare una tabella che permette loro di confrontare il modo di pescare descritto da Odorico con quelli che hanno potuto osservare durante l'uscita.

Grazie ad essa i bambini possono riflettere sulle nozioni viste e assimilate durante la giornata.

Di seguito è riportato un esempio della tabella, che sarà presa in considerazione per la valutazione finale:

	PESCA CON I CORMORANI	PESCA CON LA CANNA	PESCA CON BARCA E RETI
LUOGO	Oriente	Marano	Marano
PERIODO	1300	2020	2020
TIPO DI IMBARCAZIONE	Barche piccole, strette e lunghe	Barche più o meno grandi, ma si può praticare anche senza (es: da un molo)	Barche grandi e ben attrezzate; munite di motore.
STRUMENTI UTILIZZATI	Corde, ceste molto grandi	Canna, filo, amo, piombo, cesto, forbici, girelle, esche di vario genere	Reti di vario genere, cavi metallici (che servono per tirare le reti), rulli (che avvolgono i cavi), cella frigo

ANIMALI COINVOLTI	Cormorani	Vermi, larve cappe, vongole, pesci piccoli. Tutti servono come esche.	Nessuno
--------------------------	-----------	---	---------

MATERIALI:

- Valigia;
- Disegno;
- Tabella;
- Carta storico-geografica;
- Internet;
- Documenti tratti dal *Libro delle nuove e strane e meravigliose cose* di Andreose.

CAPITOLI UTILIZZATI PER L'ATTIVITÀ 2	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO XXXI. DELLA CITTA' FOZO OVE SONO GRANDI GALLI E GALLINE LI QUALI ANNO LANA PER PENNE COME ANNO LE PECORE E ALTRE NOVITA'. 	Il capitolo non viene presentato nella forma scritta ma viene raccontato dall'insegnate supportando la spiegazione con un immagini ed un video che esemplifica la pesca con il Cormorano.

4. ATTIVITÀ 3

La terza attività viene avviata con il solito dialogo fra Odorico e i bambini.

Il tema in questo caso è la descrizione di un particolare dell'interno del palazzo del Grande Cane.

Odorico: *“Mandi fruts!”*

Bambini: *“Mandi Odorico! Su quale tappa del suo viaggio ci soffermeremo oggi? E che cosa tirerà fuori dalla sua valigia questa volta?”*

Odorico: *“Vediamo un po' cosa c'è ancora qui dentro. Eccovi qua! Oggi vi consegno un documento speciale.”*

Bambini: *“E di che cosa tratta il documento?”*

Odorico: *“È una breve descrizione di un magnifico Palazzo che ho potuto ammirare con i miei occhi, ma non voglio svelarvi troppe cose.”*

Bambini: *“Invece siamo curiosi! Raccontaci qualcosa su questo Palazzo!”*

Odorico: *“Questa volta, cari bambini, non sarò io a raccontarvi qualcosa ma sarete voi a leggere e comprendere il testo. È giunto il momento che vi immergiate autonomamente nell'analisi di una fonte storica.”*

Bambini: *“Ma è impossibile! Non si capiscono mezze parole, ma in che lingua ha scritto questo documento, in ostrogoto?”*

Odorico: *“Questo è vero, ma non temete! Non sarete soli, dizionario e note saranno i vostri fedeli amici!”*

Bambini: *“Va bene dai! Ci proviamo Odorico!”*

Odorico: *“Bravi così vi voglio! La scoperta e la ricerca storica richiedono grande sforzo ed impegno, è troppo facile trovare sempre la pappa pronta!! Forza piccoli storici al lavoro!*

Ah già, dimenticavo! Una volta letto e compreso il testo avrei piacere che lo riscriveste nel quaderno usando un linguaggio più vicino a voi. Sono proprio curioso di vedere come cambiano le parole nel corso della storia, voi no?”

I bambini dovranno immergersi nella lettura di una fonte storica tratta dal capitolo XXXVI del libro *Delle nuove e strane e meravigliose cose* di Andreose.

Dopo una prima lettura superficiale, i bambini dovranno analizzare il documento e provare a tradurlo nel quaderno utilizzando un linguaggio più vicino a quello da loro in uso.

La maestra ha provveduto alla semplificazione della sintassi ed in modo particolare ad alcuni periodi troppo lunghi ed articolati per renderli maggiormente accessibili ai bambini, cercando di rimanere tuttavia il più possibile fedele al testo originale.

Sono state aggiunte anche delle note a piè pagina per facilitare la comprensione del brano; grazie a questo lavoro, i bambini dovrebbero capire l'importanza di soffermarsi a leggere le note, elemento che spesso viene trascurato e percepito come una perdita di tempo.

Infine per aiutare e supportare alunni con particolari disturbi dell'apprendimento o con disabilità intellettiva viene lasciata la possibilità di consultare il dizionario.

Contesto storico:

Nel 1324-25 Odorico si trova a Pechino, alla corte dell'Imperatore Mongolo, dove trascorre 3 anni del suo viaggio. In questo passaggio Odorico descrive il palazzo dell'imperatore.

Consegna:

Leggi e traduci nel quaderno questo breve brano aiutandoti con le note sotto e con un dizionario.

**DEL NOBILE E PRINCIPALE PALAZZO NEL QUALE AE XXIV COLONNE D'ORO E ALTRE NOBILI E PREZIOSE
COSE
CAPITOLO XXXVI**

Il palazzo principale nel quale sta la sedia del Grande Cane è grande e bello.
 Il palagio bellissimo e ricchissimo, il quale ae dentro XXXIV colonne d'oro.
 Tutti li muri del palagio sono coperti con le più nobili pelli rosse di tutta l'India
 Nel mezzo del palazzo si è una grande pigna, fatta con una pietra preziosa chiamata medecas.
 Ed è tutta legata d'oro. Questa cisterna contiene il beveraggio per la corte dell'imperatore.

NOTE:

Sedia → trono imperiale
Grande Cane → imperatore mongolo
Palagio → palazzo
Ae → ha
XXXIV → Anche ai tempi di Odorico si usavano i numeri romani, se non ti ricordi cerca nel tuo quaderno di storia

Si è → C'è
Pigna → Cisterna
Medecas → Giada
Legata → Ricoperta
Beveraggio → Vino
Allato → Affianco
Vaselli → Vasi

L'attività sul palazzo si conclude nell'ora di arte ed immagine, durante la quale agli studenti viene chiesto di realizzare un piccolo manufatto artistico.

Utilizzando sia gli spunti forniti dal brano sopra riportato sia la loro fantasia i bambini devono creare una cisterna ricoperta con lamelle d'oro e pietre di giada.

Il manufatto verrà preso in considerazione per la valutazione finale e, una volta terminato, può essere portato a casa e utilizzato come portaoggetti.

MATERIALI:

- Valigia;
- Cartina storico-geografica;
- Testo;
- Dush;
- Tempere;
- Pennelli;
- Pietre;
- Colla;
- Documenti tratti dal *Libro delle nuove e strane e meravigliose cose* di Andreose.

CAPITOLI UTILIZZATI PER L'ATTIVITÀ	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO XXXVI. DEL NOBILE E PRINCIPALE PALAZZO NEL QUALE AE XXIV COLONNE D'ORO E ALTRE NOBILI E PREZIOSE COSE. 	<p>Breve estratto del capitolo in cui viene descritto un particolare dell'interno del Palazzo del Grande Cane.</p> <p>Il documento viene presentato nella forma scritta ed è stato semplificato dall'insegnante in modo particolare nell'articolazione della sintassi e dei periodi. Inoltre vengono aggiunte delle note a piè di pagina non presenti nell'originale di Andreose ma aggiunge dalla docente per favorire la comprensione del testo agli alunni.</p>

5. ATTIVITÀ 4

L'ultima attività è intitolata **Ma come ti vesti?**.

Anche in questo caso la lezione inizia con un dialogo, simile al seguente.

Odorico: *"Buondì fruts!"*

Bambini: *"Buondì Odorico! Non vediamo l'ora di scoprire che cosa nasconde ancora dentro a quella valigia."*

Odorico: *"Eheh! Talmente tante cose contiene questa valigia che non mi basterebbe un anno intero per raccontarvi tutte le strane e meravigliose cose che ho incontrato nel mio lungo viaggio. Ho voluto darvi un assaggio della mia avventura, soffermandomi su quelle cose che a voi bambini potrebbero interessare. Spero di essere riuscito a rendere queste lezioni di storia meno noiose del solito"*

Bambini: *"Sì, Odorico!!! Da quando ci sei tu la storia è fighissima!"*

Odorico: *"Ehi, attenti con quelle parole sono pur sempre un frate! Vi chiedo questo sforzo ancora per oggi. Ormai il nostro viaggio è giunto al termine, il mio tempo qui con voi è scaduto. Devo salire nella macchina del tempo e tornare a riposare nella mia tomba nella chiesa della Beata Vergine del Carmine a Udine; devo dire che sono proprio contento di aver fatto due chiacchiere con voi confrontando il mio passato medievale ed il vostro presente."*

Bambini: *"Ma uffi e ci lascia così? Noi volevamo sapere ancora tante cose del suo viaggio!"*

Odorico: *"Cari bambini spero di essere riuscito ad accendere in voi quella curiosità che è il punto di partenza per ogni ricerca storica degna di essere tale. Il tempo stringe e non posso fermarmi qua troppo a lungo ma nulla vieta a voi di continuare a frugare fra le tracce che il passato ci ha lasciato ed aumentare il vostro bagaglio culturale! Non si è mai troppo grandi per imparare e fidatevi che dal passato ci sono parecchie cose da imparare."*

Bambini: *"Terremo presente dei suoi saggi consigli! E allora per l'ultimissima volta che cosa tira fuori dalla valigia?"*

Odorico: *"Ho pensato a lungo a che cosa portarvi per concludere il nostro viaggio in bellezza. Una cosa dell'Oriente che mi ha davvero strabiliato è proprio la meraviglia di usi e costumi molto diversi dai nostri. Vi ho portato delle scarpette dalla Cina così piccine che potrebbero essere calzate da una di voi."*

Bambini: *"Oddio! Ma alle cinesi non crescono i piedi?"*

Odorico: *"Ma no, alle cinesi i piedi crescerebbero proprio come a noi! Ma per loro più i piedi sono piccoli e più sono belli fa parte della loro cultura! Volevo farvi comprendere come ogni popolo ha una propria tradizione culturale diversa dalla nostra ed ognuno è bello a modo suo! Sta a noi riuscire ad apprezzare e rispettare la diversità!"*

Bambini: *"Wooooow...Ora capisco perché mia nonna mi dice sempre che non sopporta questi jeans rotti. Forse alla sua epoca usavano pantaloni diversi."*

Odorico: *"Vedo che state iniziando a capire!! Bravi !!! Ora vi consegno anche dei frammenti tratti dal mio libro in cui descrivo costumi di altri popoli orientali. Oltre a questi vi distribuisco anche delle immagini così che possiate vedere quello che ho ammirato io".*

Bambini: *"E poi cosa dobbiamo fare?"*

Odorico: *"Voglio che ognuno di voi crei un libricino per non dimenticarsi di me. Trascrivete i frammenti nel libro e sotto incollate l'immagine che raffigura l'usanza corretta. L'ultima pagina deve essere personale: disegnate il modo di vestire che usate voi oggi. Buon lavoro!"*

Odorico estrae dalla valigia dei piccoli frammenti di testo tratti dal *Libro delle nuove e strane e meravigliose cose*. Essi descrivono gli strani usi e costumi che Odorico ha potuto osservare durante il suo viaggio.

La maestra distribuisce ai bambini i frammenti e le immagini.

Ogni bambino deve creare un libretto, trascrivendo per ogni pagina il testo del documento e associandolo all'immagine corretta.

Di seguito vengono riportati alcuni frammenti scelti per l'attività e le relative immagini.

Caldea (capitolo X)

Qui gli uomini si fanno proprio belli come qua da noi fanno le donne. Portano nel capo tovaglie d'oro e di perle; mentre le femmine portano solo una camicia lunga e non si fanno le trecce ma tengono i capelli sciolti. In questa valle sono le donne a corteggiare gli uomini, esattamente al contrario di quello che accade da noi.

Isola Nicoveram (capitolo XXV)

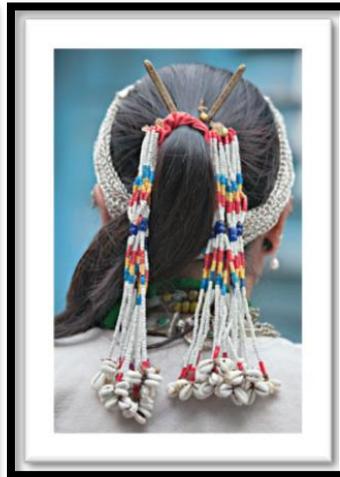
Tutti vanno nudi, così le femmine come gli uomini, non portano niente indosso se no una tovaglia con la quale cuoprono la lor vergogna. E vanno a combattere nudi, portano solamente uno scudo che li cuopre dal capo a piedi.

Regno di Tibet (capitolo XXXV)

Questo regno ha questa usanza: le femmine portano in capo più di cento trecce, ed utilizzano denti di cinghiale come ornamento per i capelli.

Provincia di Manzi (capitolo XXXVI)

La nobiltà di questo Manzi si è dell'uomini avere l'unghie lunghe e la bellezza delle femmine è avere piccoli piedi. E questa usanza anno le loro madri: quando nascono loro alcune pulcelle, si lle legano i piedi onde mai no lli lassano loro crescere.



Nell'ultima pagina del libretto ogni bambino deve descrivere il modo in cui si veste e disegnare se stesso come se il riquadro fosse uno specchio.

Di seguito è riportato un esempio dell'attività.

Il libretto verrà preso in considerazione per la valutazione finale.

Al termine della lezione, la maestra propone una riflessione condivisa soffermandosi sulla molteplicità di usanze e costumi esistenti e su come essi mutino sia nello spazio ma anche nel tempo.

(facciamo riflettere i bambini su come sia diverso il loro abbigliamento di oggi rispetto a quello dei loro genitori ma ancor di più rispetto ai nonni).

L'attività si propone di trasmettere il concetto di bellezza come qualcosa di relativo e non universalmente valido; ognuno è bello a modo suo ed il mondo è bello proprio perché è vario.



MATERIALI:

- Valigia;
- Carta storico-geografica;
- Frammenti di testo;
- Immagini;
- Cartoncini;
- Matite colorate/pennarelli;
- Colla;
- Documenti tratti dal *Libro delle nuove e strane e meravigliose cose* di Andreose.

CAPITOLI UTILIZZATI PER L'ATTIVITÀ	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • CAPITOLO X. DI CALDEA E DELLA TORRE BABEL NELLA QUALE LI UOMINI VANNO ORNATI COME DI QUA LE FEMMINE E LLE FEMMINE VANNO DESPETTE. • CAPITOLO XXV. DELL'ISOLA NICOVERAM OVE LI UOMINI E LLE FEMMINE ANNO CAPI CANINI E VANNO NUDI ED ALTRE MIRABILI COSE. • CAPITOLO XLV. DEL GRANDE REGNO DI TIBET CHED E' NELLA FIN DELL'INDIA SUPERIORE, OVE NON SI SPIEGA SANGUE UMANO NE' D'ANIMALE, E DI MOLTE INCREDIBILI E STOLTE COSE CHE QUINE SI FANNO. • CAPITOLO XLVI. DELLA PROVINCIA DEL MANZI E PREZIOSO PALAZZO E DELLE MERAVIGLIOSE COSE E NUOVE CHE QUINE SONO E SI FANNO. 	<p>I documenti sono stati semplificati dall'insegnate creando dei piccoli frammenti di facile comprensione per gli alunni; inoltre sono accompagnati da fonti iconografiche per rendere maggiormente visibili le usanze ed i costumi orientali.</p>

6. ATTIVITÀ CONCLUSIVA

L'attività conclusiva consiste nella ricostruzione del viaggio di Odorico, collegando attraverso un filo le città segnate con le puntine sulla carta storico-geografica. Inoltre, vengono poste ai bambini delle domande per ricevere dei feedback sul progetto.

La valutazione non ha solamente un carattere sommativo ma anche formativo. L'insegnante infatti si impegna a monitorare il progresso degli alunni durante tutto il progetto, tenendo in considerazione i loro diversi gradi di interesse, partecipazione, impegno e collaborazione. Ogni attività viene valutata in itinere e ad ognuna di esse è stato attribuito un punteggio di 2,5 punti.

Il giudizio finale è dato dalla somma di questi punteggi e dalla valutazione ottenuta nella verifica conclusiva. Quest'ultima è riportata nella pagina seguente ed è formata da esercizi di vario genere:

- I primi due esercizi consentono di verificare l'acquisizione di abilità propriamente storiche (linea del tempo per collocare i fatti in una precisa scansione temporale e carta storico-geografica).
- Esercizi di vero o falso, di completamento, di collegamento e a risposta multipla per accertare se gli alunni hanno compreso chi sia Odorico da Pordenone e quali siano state alcune tappe del suo viaggio in Oriente.
- Due domande aperte finali a carattere riflessivo.

Nome e cognome.....

Classe.....

Data.....

VERIFICA DI STORIA SUL BEATO ODORICO DA PORDENONE

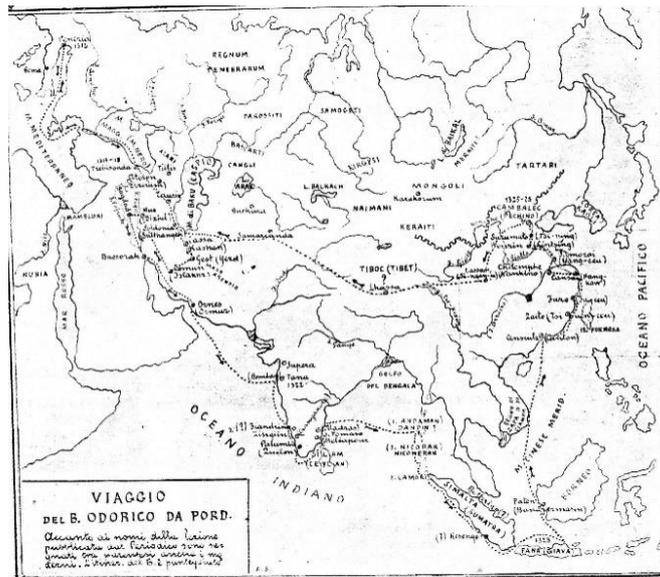
1) 1a. Inserisce nella linea del tempo: l'anno in cui nasce Cristo, l'anno in cui il Cristianesimo diventa la religione ufficiale dell'Impero Romano, gli anni in cui Odorico da Pordenone compie i suoi viaggi ed il 2020.



1b. Ti ricordi come si chiama il periodo storico in cui visse Odorico da Pordenone? _____

___/1 punto

2) Indica con un pallino nella carta storico-geografica almeno 3 tappe del viaggio di Odorico



___/1 punto

3) Completa la seguente tabella indicando quali affermazioni sono Vere e quali false

	VERO	FALSO
<i>Odorico era originario da Padova</i>		
<i>Odorico era un frate appartenente all'ordine dei francescani</i>		
<i>Odorico ha compiuto dei miracoli</i>		
<i>Odorico ha compiuto un lungo viaggio in America</i>		
<i>Odorico è partito per il suo viaggio per convertire altri popoli al Cristianesimo</i>		
<i>Odorico viaggia solamente via mare</i>		
<i>Le jasse sono imbarcazioni non saldate con il ferro ma legate solamente con lo spago</i>		

___/1 punto

4) Completa il testo con le affermazioni mancanti

I..... sono dei particolari..... che venivano utilizzate da alcune popolazioni orientali per pescare. Questi popoli usano.....lunghe e strette, una..... che legavano attorno al collo dei cormorani e delle.....molto grandi per raccogliere i pesci.

Oggi in Friuli Venezia Giulia, a Marano si pesca con la..... oppure con la..... e le.....

___/1 punto

5) Collega le seguenti affermazioni in maniera corretta: quali usanze caratterizzano questi luoghi?

Tibet

Fasciano i piedi delle bambine affinché rimangano piccoli.

Provincia di Manzi

Le femmine raccolgono i capelli in trecce ed utilizzano i denti di cinghiale come ornamento.

Caldea

Non portano vestiti, girano nudi, si coprono solamente le parti intime.

Isola Nicoveram
(Nord-ovest di

Le femmine corteggiano gli uomini, questi ultimi si fanno belli e raccolgono i loro capelli in tovaglie d'oro che ornano con perle preziose.

___/1 punto

6) Segna con una x la risposta esatta

• Il Grande Cane è

- Un frate
- Un imperatore mongolo
- Un cane di grossa stazza

• La medecas è

- Una pietra preziosa
- Un particolare tipo di vino
- La corte dell'imperatore

• Odorico con pigna intende

- Le pigne che si trovano negli alberi
- una persona pignola
- una grande cisterna

• Il numero romano XXXIV corrisponde a

- 36
- 34
- 23

___/1 punto

7) Sulla base di quello che Odorico ci ha raccontato, ritieni che avere una classe multi-etnica come la nostra (friulani, cinesi, giapponesi, indiani, albanesi ecc..) sia un vantaggio o uno svantaggio? Motiva la tua risposta.

___/2 punti

8) Ipotizziamo che tu debba partire per un lungo viaggio in terre lontane. Al tuo ritorno che cosa troverai di diverso nel tuo bagaglio rispetto a quando sei partito? Motiva la tua risposta.

___/2 punti

Totale punti ____/ 10

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROGETTO ODORICO DA PORDENONE		
ATTIVITÀ 1	Creazione ed esposizione delle mappe sui cibi	___/2,5
ATTIVITÀ 2	Tabella di confronto fra la pesca con il Cormorano e la pesca con canna e reti	___/2,5
ATTIVITÀ 3	Traduzione del testo storico sul Palazzo	___/2,5
ATTIVITÀ 4	Creazione del libretto sugli usi e costumi diversi	___/2,5
VERIFICA FINALE SU ODORICO	Verifica strutturata: costruzione linea tempo, carta storica geografica, vero o falso, domande a risposta , multipla, domande aperte	___/10
		Punteggio totale: ___/20
		Voto: _____

CONCLUSIONI:

Il progetto *Il bagaglio di Odorico da Pordenone* è utile per coinvolgere in modo attivo i bambini nel proprio processo di apprendimento, per sviluppare in loro un approccio critico nei confronti della storia e di ciò che li circonda, per insegnargli ad accettare il diverso e per fargli capire che la meta di un viaggio non è mai un luogo, ma un nuovo modo di vedere le cose.

BIBLIOGRAFIA:

- Andreose A., *Libro delle nuove e strane e meravigliose cose*.
Capitoli utilizzati per le attività:
 - CAPITOLO IV. DI TORISSI E DEL MONTE DEL SALE CHE V'E'
 - CAPITOLO XVII. DELLO'IMPERIO MINIBAR OVE NASCE IL PEPE IN UN BOSCO GRANDE CHE CONTIENE XVIII GIORNATE
 - CAPITOLO XXIII. DELL'ISOLA TALAMASIM, OVE SI TRUOVANO ALBORI CHE PRODUCONO FARINA E MELE E VINO TOSSICO E ALTRE MERAVIGLIOSE COSE
 - CAPITOLO XXII. DELL'ISOLA JANNA NELLA QUALE NASCONO GAROFALI E NOCI MOSCADE E ALTRE MOLTE SPEZIE, ED EVI UNO PALAZZO D'ORO E D'ARGENTO E DI PIETRE PREZIOSE
 - CAPITOLO X. DI CALDEA E DELLA TORRE BABEL NELLA QUALE LI UOMINI VANNO ORNATI COME DI QUA LE FEMMINE E LLE FEMMINE VANNO DESPETTE.
 - CAPITOLO XXV. DELL'ISOLA NICOVERAM OVE LI UOMINI E LLE FEMMINE ANNO CAPI CANINI E VANNO NUDI ED ALTRE MIRABILI COSE.
 - CAPITOLO XLV. DEL GRANDE REGNO DI TIBET CHED E' NELLA FIN DELL'INDIA SUPERIORE, OVE NON SI SPIEGA SANGUE UMANO NE' D'ANIMALE, E DI MOLTE INCREDIBILI E STOLTE COSE CHE QUINE SI FANNO.
 - CAPITOLO XLVI. DELLA PROVINCIA DEL MANZI E PREZIOSO PALAZZO E DELLE MERAVIGLIOSE COSE E NUOVE CHE QUINE SONO E SI FANNO.
 - CAPITOLO XXXI. DELLA CITTA' FOZO OVE SONO GRANDI GALLI E GALLINE LI QUALI ANNO LANA PER PENNE COME ANNO LE PECORE E ALTRE NOVITA'.
 - CAPITOLO XXXVI. DEL NOBILE E PRINCIPALE PALAZZO NEL QUALE AE XXIV COLONNE D'ORO E ALTRE NOBILI E PREZIOSE COSE.
- Tilatti A., *Dizionario Biografico degli Italiani* (Treccani);
- Tilatti A., *Odorico da Pordenone vita e miracula*;
- *Chronica XXIV Generalium Ordinis Minorum*, in *Analecta Franciscana*, III, Firenze 1887, p. 499-503;
- Tilatti A., documento *Odorico da Pordenone*;
- Tilatti A., *Stanchi di viaggiare? Giovanni da Montecorvino e Odorico da Pordenone*.

SITOGRAFIA:

- <https://www.google.it/imghp?hl=it> per la ricerca delle foto e delle immagini;
- www.wordart.com;
- <https://www.youtube.com/watch?v=DQri61F9zf0>;
- <https://www.turismofvg.it/Eventi/ListaEventi?Tipologia=59>;
- http://web.tiscali.it/media_garanci/ambiente/3_imbarcazioni.pdf;
- <http://www.indicazioninazionali.it/2018/08/26/indicazioni-2012/>;
- <http://www.comprensivoostellato.gov.it>;
- <https://www.impariamoinsieme.com/programma-storia-quinta-elementare/>.